

Giunte e scandali

1 Giovanni Paci e Aracu fra gli indagati Pdl



Vincenzo Angelini, imprenditore della sanità, è considerato il grande corruttore. Fece pressioni sulla giunta presieduta da Giovanni Pace (Pdl). Nel caso è coinvolto anche l'on Sabatino Aracu, a cui i pm sono arrivati grazie alla denuncia della ex moglie Maria Maurizio.

2 Ottaviano Del Turco fu arrestato nel 2008



Nel 2008, su denuncia di Angelini, ormai sull'orlo del fallimento, fu arrestato il presidente della giunta di centro sinistra Ottaviano Del Turco. Oltre ad Angelini, un altro personaggio che accomuna le due giunte è il manager Giancarlo Masciarelli, considerato il vero «genio del male».

3 Daniela Stati, dimissioni per Abruzzo Engineering



Daniela Stati era assessore alla Protezione civile e all'Ambiente della giunta Chiodi. Si è dimessa alcuni mesi fa, quando da una costola dell'inchiesta sui rifiuti emerse il suo interessamento per il coinvolgimento di Abruzzo Engineering nelle commesse per l'emergenza terremoto.

Cialente si dimette da commissario: «Voglio una legge per la ricostruzione»

Una nuova ordinanza rimette in gioco i poteri emergenziali della Protezione civile e crea un nuovo vice commissario. La protesta dei comitati: «Le nomine di sempre. Altri dirigenti non risolvono i problemi».

J. B.
ROMA
jbufalini@unita.it

Il doppio ruolo gli stava stretto da tempo e alla fine ha scelto. Ieri il sindaco de L'Aquila si è dimesso dall'incarico di vice-commissario alla ricostruzione. «Sono stato eletto dai cittadini - ha scritto nella lettera di dimissioni - ed è l'interesse dei cittadini che devo rappresentare».

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'ordinanza che nomina vice commissario Antonio Cicchetti. «Ritengo - scrive il sindaco dell'Aquila - che la nomina di un ulteriore vice commissario, senza porre un problema sulla persona, sia un appesantimento della struttura, di cui si è rivelata l'indeterminatezza dei ruoli, con le conseguenti difficoltà di gestione. Questa circostanza pone una serie di problemi funzionali che andranno inevitabilmente a rendere ancora più difficile il percorso che ci attende. Pertanto, al fine di favorire un'auspicabile, maggiore chiarezza su compiti e funzioni in una preoccupante commistione di ruoli politico-istituzionali e tecnici, ritengo che il mio gesto possa essere utile nell'interesse della città dell'Aquila, dei Comuni del cratere e della stessa struttura commissariale».

L'ordinanza mette nelle mani della Protezione civile, quindi della gestione emergenziale, la ricostruzione. «È una grande confusione - spiega il deputato Pd Giovanni Lolli - nel nostro ordinamento emergenza e ricostruzione sono distinte, la ricostruzione spetta ai poteri regionali e agli enti locali, con la partecipazione dei cittadini». Se emergenza e ricostruzione si sovrappongono «non si fa né l'una né l'altra».



Il sindaco de L'Aquila Massimo Cialente

LA POLEMICA
E Minzo «dimentica» di dire che arrestati e indagati sono del Pdl

«Complimenti, direttore Minzolini, ancora una volta ci ha offerto un'informazione perfetta!» Lo hanno dichiarato in una nota i Liberal del Partito Democratico. «Anche stavolta, il Tg1 ci ha offerto un fulgido esempio di informazione trasparente, dimenticando - ops! - di informare sulla provenienza politica (PdL, guardacaso) dell'Assessore alla Sanità dell'Abruzzo, Lanfranco Venturoni, arrestato a seguito dell'inchiesta sulla gestione dei rifiuti in Abruzzo. Stessa inchiesta, stessa spensierata dimenticanza sul partito di provenienza (ancora PdL) dei due senatori indagati per corruzione, Paolo Tancredi e Fabrizio Di Stefano, insieme al sindaco di Teramo, Maurizio Brucchi, (Pdl anche lui!)».

Il sindaco non fa una questione sulla persona ma il nome del vice commissario ha suscitato molte ironie e critiche nel capoluogo colpito dal sisma. Direttore amministrativo del policlinico Gemelli, Antonio Cicchetti è considerato un manager molto vicino all'Opus dei (e si sa che il Vaticano ha molti interessi immobiliari e patrimoniali nel territorio terremotato) ma, soprattutto, era stato presidente del comitato che organizza la manifestazione religiosa della Perdonanza e, con la sua gestione, si era creata una voragine di debiti. In più, istituì un premio molto ricco, in denaro, per il quale è stato soprannominato «premio patacca». Il primo a ricevere il premio fu il papa Giovanni Paolo II. Fu fortunato perché ricevette l'assegno. Cosa che non avvenne nei confronti personalità di rango internazionale premiate nelle edizioni successive, fra questi l'arcivescovo di Sarajevo.

LA PROTESTA DEI COMITATI
La decisione di Cialente è stata pre-

Una legge sul sisma
La richiesta: «Una legge per dare certezza di flussi finanziari»

sa dopo la protesta dei comitati cittadini alla Regione contro la nomina di Cicchetti. I manifestanti, dopo un sit in, hanno invaso l'Aula consiliare e, con la loro presenza è saltata la riunione del Consiglio che avrebbe dovuto discutere della nuova ordinanza e della istituzione di una commissione di inchiesta sulla Abruzzo Engineering. «Protestiamo per dire no ai commissariamenti e non a Cicchetti - ha spiegato il portavoce dei comitati e dell'assemblea permanente, Anna Lucia Bonanni -. Commissariamenti e ordinanze vanno bene nella fase dell'emergenza. Con la ricostruzione serve una legge organica, flussi economici certi e la partecipazione dal basso dei cittadini nei processi di ricostruzione. Invece, qui si va avanti a forza di ordinanze che istituiscono strutture dirigenziali su strutture dirigenziali, mentre queste cose non servono perché la ricostruzione deve essere demandata alle istituzioni democraticamente elette. Pensavamo di venire qui ad ascoltare, invece i consiglieri sono scappati via perché hanno paura della gente». La battaglia, insomma, è per una legge sul terremoto, come è stato per l'Umbria e per le Marche, che dia certezza di risorse per la ricostruzione. ❖